

## LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

2024-2025

### TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA/THEORY OF LEGAL ARGUMENTATION

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	5° anno
Periodo di erogazione	I semestre: 9 settembre 2024 – 6 dicembre 2024
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9 CFU
SSD	Giuridico-filosofico IUS/20
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Antonio Incampo
Indirizzo mail	antonio.incampo@uniba.it
Telefono	080.5717380
Sede	"Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", via Duomo 259, Taranto, Piano II
Sede virtuale	
Ricevimento	Giovedì: 15.00-17.00 (e al termine di ogni lezione)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

<b>Obiettivi formativi</b>	La scienza, la logica e la filosofia del discorso giuridico nel processo hanno lo scopo essenziale di formare un giurista sapiente, dotato di facoltà autonome di giudizio e di vere competenze dialettiche; un giurista all'altezza della questione ermeneutica del linguaggio normativo e dei fatti giuridici in generale nell'esperienza complessa del mondo contemporaneo; un giurista capace, in ultima analisi, di comprendere la funzione onto-esistenziale del diritto nella realtà dell'uomo.
<b>Prerequisiti</b>	Non sono previsti prerequisiti.

<b>Metodi didattici</b>	La metodologia didattica è quella convenzionale con lezioni frontali, esercitazioni seminariali per la lettura critica di opere classiche, uso eventuale di strumentazioni multimediali.
-------------------------	--

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Lo studente dovrà acquisire le conoscenze di teoria generale del diritto di base e di livello avanzato idonee a prepararlo alla comprensione del linguaggio giuridico e delle tecniche di argomentazione giuridica.

<p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare la propria capacità di ragionare e decodificare il linguaggio giuridico ed i concetti base del lessico del diritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità critiche e logico-deduttive idonee ad interpretare linguaggi e fenomeni normativi.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità comunicative ed espositive nell'ambito del processo giuridico.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Lo studente dovrà dimostrare di aver metabolizzato schemi e metodologie di ragionamento logico-deduttivo applicati al processo.</li> </ul>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>Il corso si sviluppa sulla scia della nota distinzione aristotelica della ragione in <i>páthos</i>, <i>éthos</i> e <i>lógos</i>. Il <i>nómos</i> non è estraneo al <i>páthos</i>. Tutt'altro. Vi sono emozioni che anticipano il senso giuridico delle cose e la funzione onto-esistenziale del diritto, formando il contenuto di veri e propri giudizi "estetici", al di qua della riflessione filosofica e della logica del linguaggio normativo. Si contrappongono ad esse i risultati della <i>Retorica</i>, maturati attraverso l'analisi delle valutazioni soggettive e delle decisioni parziali dei giuristi, prima della "grande divisione", nel discorso giudiziale, tra <i>verità</i> delle premesse (le proposizioni sulle norme da applicare e i fatti realmente accaduti in un caso concreto) e <i>validità</i> della conclusione (la sentenza). Con la <i>Metafisica</i>, infine, la logica (o ontologia) dell'esistenza giuridica si eleva a scienza di alcuni principî universali del diritto, e del processo in particolare, per mostrare le proprie salde radici nel <i>lógos</i>.</p>
<p><b>Testi di riferimento</b></p>	<p>(i) ANTONIO INCAMPO, <i>Metafisica del processo. Idee per una critica della ragione giuridica</i>, Cacucci, Bari 2016 (è obbligatoria la <b>seconda edizione</b>).</p> <p>(ii) Una delle seguenti opere:          ANTONIO INCAMPO/ADOLFO SCALFATI (eds.), <i>Giudizio penale e ragionevole dubbio</i>, Cacucci, Bari 2017 [I. Filosofia: pp. 13–124; II. Diritto e processo: pp. 145–185, 223–244, 267–305, 325–338].          CHAÏM PERELMAN/LUCIE OLBRECHTS-TYTECA, <i>Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica</i>, Einaudi, Torino 2001 [I. I quadri dell'argomentazione: pp. 13–66; II. La base dell'argomentazione: pp. 67–194; III. Le tecniche dell'argomentazione: pp. 195–309, 392–432, 482–538].</p>
<p><b>Note ai testi di riferimento</b></p>	<p>Non è previsto materiale didattico aggiuntivo.</p>
<p><b>Materiali didattici</b></p>	
<p><b>Valutazione</b></p>	
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>Prova di esame orale di profitto al termine dell'anno di corso.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> L'esame orale verificherà che il candidato abbia acquisito le nozioni base di teoria dell'argomentazione giuridica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> L'esame orale deve, inoltre, verificare che il candidato sia in grado di ragionare con i concetti e gli strumenti teorici studiati durante il corso.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> La prova d'esame dovrà accertare l'acquisizione da parte del candidato della piena autonomia di giudizio critico sulle tematiche e le problematiche affrontate durante lo svolgimento del corso.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> Durante la prova d'esame, il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di argomentare in maniera logica e di comunicare oralmente in maniera chiara ed esaustiva i temi principali del corso.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> Per superare l'esame lo studente dovrà aver raggiunto una conoscenza sufficiente dei due testi previsti dal programma di studio.</li> </ul>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La verifica avrà la struttura aperta del dialogo a partire da domande che intendano accertare da un lato il possesso di nozioni o contenuti essenziali del programma, e, dall'altro, le capacità critiche o dialettiche collegate al significato principalmente ermeneutico della scienza giuridica. La valutazione finale sarà espressa in un voto d'esame.</p>
<p><b>Altro</b></p>	